

È ormai accertata l'esistenza di una correlazione positiva tra reddito individuale disponibile e stato di salute, indipendentemente dagli indicatori di malattia utilizzati (mortalità, morbilità, presenza di patologie croniche, stabilità emotiva, percezione soggettiva del benessere, funzionalità fisica, ecc.). In Italia e nei Paesi dotati di un Servizio Sanitario Nazionale (SSN) la salute dei residenti nativi e degli immigrati legali è costantemente monitorata dalle Istituzioni Sanitarie preposte. Tuttavia, una quota consistente della popolazione elude questo tipo di sorveglianza e diventa virtualmente "invisibile" ai comuni metodi di indagine, in quanto troppo povera per permettersi la compartecipazione alle spese del SSN (pagamento dei tickets per i farmaci da prescrizione e per le prestazioni mediche), l'acquisto diretto dei prodotti da banco o i proibitivi costi di forme assicurative complementari. La consapevolezza di ciò è fondamentale se si vuole ottenere una panoramica non parziale dello stato di salute della popolazione residente.

Il "bisogno di salute" è una variabile dinamica che richiede l'utilizzo di indicatori flessibili e capaci di accertarne le evoluzioni temporali per intraprendere rapidamente ed in modo mirato azioni di risposta. Tra i diversi indicatori epidemiologici, la mortalità è quello più solido, ma ha lo svantaggio di cogliere solo parzialmente il bisogno di salute: riguarda esclusivamente condizioni che portano a morte, escludendo tutte quelle meno gravi, ma tali da richiedere un ricorso alle prestazioni sanitarie. Anche il numero di visite ambulatoriali e di ricoveri costituisce un buon indicatore, ma è fortemente condizionato dai fattori socio-economici: le persone più svantaggiate presentano sistematicamente condizioni di salute peggiori, ma hanno un accesso meno facilitato alle cure. Per questo motivo si sta sempre più diffondendo a livello internazionale l'utilizzo delle prescrizioni farmaceutiche come indicatore epidemiologico. Questa metodologia è utile soprattutto quando esiste una corrispondenza biunivoca tra farmaci e patologia e quando la prescrizione non è discrezionale, ma necessaria. Il suo principale limite consiste nel fatto che fornisce solo dati generali di consumo non correlabili ai singoli pazienti. Ciononostante, attualmente resta il metodo più idoneo per stimare la prevalenza delle patologie da cui sono affetti i soggetti non assistiti dal SSN, i quali ricevono i medicinali necessari dalle farmacie degli Enti Caritativi presenti sul territorio.

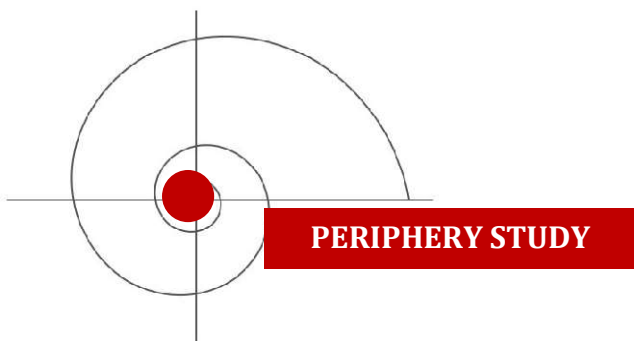
Il volontariato svolge un ruolo importante in campo sanitario, sopperendo ad esigenze espresse dalle fasce sociali più deboli della popolazione, integrando o sostituendo l'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Gli Enti Caritativi dispongono di importanti conoscenze derivanti dalla loro attività, ma spesso operano in modo autonomo e non coordinato, cosicché la loro azione è meno incisiva. Il Gruppo di Studio nasce per favorire collaborazioni con tali Enti, con lo scopo di creare un soggetto scientifico capace di affrontare in modo sistematico le problematiche sopra descritte e diventare un interlocutore credibile a livello istituzionale.

L'obiettivo primario del Gruppo di Studio è quello di proporre ed effettuare studi di farmacoepidemiologia volti ad indagare lo stato di salute dei soggetti esclusi dalle prestazioni del SSN presenti in Italia. I risultati attesi, a nostro avviso, saranno fondamentali per aumentare l'efficienza e l'efficacia di interventi sanitari pubblici e/o privati che diventeranno sempre più indispensabili – anche considerando il costante aumento dei flussi migratori – e consentiranno di ottimizzare l'uso delle scarse risorse disponibili. In particolare, l'Osservatorio per la Donazione Farmaci (che fa capo alla Fondazione Onlus Banco Farmaceutico) potrà avere accesso ai dati con lo scopo di indirizzare ed ottimizzare le donazioni aziendali di medicinali da distribuire agli Enti Caritativi. Particolare attenzione sarà data alla stima di prevalenza delle cronicità, un elemento fondamentale per definire lo stato di salute di una popolazione, poiché le malattie croniche (in particolare quelle cardiovascolari, oncologiche, respiratorie e metaboliche), oltre ad assorbire ingenti risorse, sono ritenute responsabili della maggior parte dei decessi totali registrati e del carico di malattia globale.

I riferimenti per chi fosse interessato sono:

**Silvano Cella**, Medico, Professore Universitario di Farmacologia ([silvano.cella@unimi.it](mailto:silvano.cella@unimi.it))

**Gianfrancesco Fiorini**, Medico, Primario di Medicina Interna presso la Fondazione Zucchi di Carate (MI) ([gf.fiorini@libero.it](mailto:gf.fiorini@libero.it); [gianfrancesco.fiorini@grupposandonato.it](mailto:gianfrancesco.fiorini@grupposandonato.it))



**P**oors, **E**migrants and **R**efugees: an **I**ndependent **PH**armaco-**E**pidemiological Su**R**ve**Y**

*“Verso le periferie esistenziali”*

## STATUTO

### 1. COSTITUZIONE, SEDE E FINALITA'

Si è costituito il Gruppo di Studio **PERIPHERY**, libero, apartitico e senza fini di lucro, che si riconosce nell'**Associazione Medicina e Persona**. Il Gruppo di Studio è costituito a tempo indeterminato.

Le finalità del Gruppo di Studio sono esclusivamente di natura scientifica e conoscitiva. Esse saranno perseguite condividendo dati di farmacoepidemiologia, epidemiologia e clinica relativi alla popolazione indigente e socialmente disagiata. Al fine di raggiungere i propri scopi il Gruppo di Studio potrà anche promuovere e coordinare studi multicentrici.

Il Gruppo di Studio opera con la consapevolezza che la conoscenza del *bisogno di salute* di una popolazione costituisce un elemento essenziale per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, ottimizzando gli interventi, riducendo gli sprechi e migliorando la risposta alle necessità. Ciò riveste un significato peculiare se applicato ad una popolazione disagiata, caratterizzata da una maggiore fragilità nei confronti delle malattie e dell'accesso alle cure.

Il volontariato svolge un ruolo importante in campo sanitario, sopperendo ad esigenze espresse dalle fasce sociali più deboli della popolazione, integrando o sostituendo l'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Gli Enti Caritativi dispongono di importanti conoscenze derivanti dalla loro attività, ma spesso operano in modo autonomo e non coordinato, cosicché la loro azione è meno incisiva. Il Gruppo di Studio nasce per favorire collaborazioni con tali Enti, con lo scopo di creare un soggetto scientifico capace di affrontare in modo sistematico le problematiche sopra descritte e diventare un interlocutore credibile a livello istituzionale.

Un problema avvertito con particolare urgenza tra i soggetti economicamente e socialmente svantaggiati è rappresentato dall'accesso ai farmaci, ostacolato da numerosi fattori: la mancanza di diagnosi e, soprattutto, la scarsa disponibilità economica che limita la possibilità di acquisto dei prodotti da banco ed il pagamento del ticket per quelli da prescrizione. Per tale motivo l'*“Osservatorio Donazione Farmaci”* della **Fondazione Banco Farmaceutico Onlus**, una organizzazione non profit che rifornisce di medicinali gli Enti che ad essa afferiscono, su richiesta potrà avere accesso ai dati generati dal Gruppo di Studio, con l'unico scopo di indirizzare le donazioni in base alle necessità e migliorare il servizio offerto.

### 2. GENERAZIONE, PROPRIETA' E DIFFUSIONE DEI DATI

Tutte le attività del Gruppo di Studio dovranno essere concordate con la Segreteria Scientifica.

È prevista la disseminazione dei risultati ottenuti mediante pubblicazioni su riviste mediche e presentazioni nell'ambito di congressi, con la finalità di sensibilizzare la comunità scientifica e le istituzioni pubbliche sulla necessità di questi studi. Per gli stessi motivi il Gruppo di Studio potrà collaborare con Autorità, Enti e Associazioni per sviluppare iniziative che si inquadrino nei suoi fini.

Tutte le pubblicazioni scientifiche derivanti dall'attività del Gruppo di Studio dovranno essere rese identificabili inserendo dopo i nomi degli Autori che hanno condotto la ricerca e le relative affiliazioni la dicitura: *"on behalf of Periphery Study Group"* se in lingua inglese o *"con la partecipazione del Gruppo di Studio Periphery"* se in italiano.

### **3. ADESIONE AL GRUPPO DI STUDIO E RECESSO**

I Medici e le altre figure professionali che operano per la cura dei soggetti economicamente e socialmente svantaggiati, che condividono gli scopi descritti al punto 1 e che desiderano mettere a disposizione le proprie competenze per realizzarli, potranno far parte del Gruppo di Studio facendone richiesta al Presidente.

La partecipazione al Gruppo di Studio è libera e volontaria. Non è prevista alcuna forma di compenso o rimborso spese. Non è previsto il pagamento di quote associative.

Ogni Membro in qualunque momento potrà ritirare la sua adesione al Gruppo di Studio, anche senza renderne note le motivazioni, con una comunicazione scritta al Presidente.

### **4. PRESIDENTE**

Il Presidente rappresenta il Gruppo di Studio e tiene i contatti con Autorità, Enti ed Associazioni per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nei fini associativi e partecipa ai lavori della Segreteria Scientifica. La durata in carica di Presidente è indeterminata.

### **5. SEGRETERIA SCIENTIFICA**

La Segreteria Scientifica è composta da qualunque Membro che chieda di farne parte mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per il conseguimento dei fini associativi. Essa:

- Definisce gli indirizzi e le strategie operative del Gruppo di Studio
- Pianifica e coordina gli studi ritenuti utili
- Valuta la congruità con gli scopi associativi di progetti di ricerca eventualmente proposti da soggetti esterni
- Delibera in merito a qualunque iniziativa ritenuta utile per perseguire le finalità del Gruppo di Studio
- Tiene aggiornati tutti i Membri sulle attività del Gruppo di Studio

### **6. SCIoglimento DEL GRUPPO DI STUDIO**

Lo scioglimento del Gruppo di Studio potrà avvenire su richiesta motivata della maggioranza dei Membri.

### **7. DISPONIBILITA' FINANZIARIE E RISORSE ECONOMICHE**

Il Gruppo di Studio non dispone di finanziamenti pubblici o privati né di altri beni e non potrà finanziare direttamente l'esecuzione degli studi. Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento delle ricerche e per la pubblicazione dei risultati dovranno pertanto essere reperite di volta in volta.